

Proposta di legge regionale n. 346 del 10 ottobre 2022 concernente “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022 e modificazioni di legge regionali;

Richiesta di parere alla Corte dei Conti ai sensi dell’art.7, comma 8, L. 131/2003 – Comune di Soriano nel Cimino.

RESOCONTO E SINTESI

(PdI n. 346) – L’Udp del Cal ha espresso parere favorevole alla proposta di legge n. 346 con due raccomandazioni:

CONSIDERATO con favore il trasferimento di competenze a Roma Capitale in materia urbanistica, si ritiene necessario continuare il percorso di concertazione con Roma Capitale, i Comuni capoluogo di provincia, la Città metropolitana e le Province finalizzato al conferimento di nuove funzioni, in materie di competenza regionale;

RITENUTO che all’art. 21 deve essere previsto un ruolo delle Province e della Città metropolitana di Roma capitale sull’acquisizione dei dati in materia di pari opportunità, sulla base delle competenze oggi riconosciute dall’art. 1, comma 85, della legge 56/14, in materia di raccolta ed elaborazione dati e di pari opportunità.

(Soriano nel Cimino) - L’Udp ha deciso di non inoltrare la richiesta per mancanza di requisito di generalità e astrattezza e ha invitato il Comune, qualora lo ritenesse, di riformulare la richiesta. La richiesta di parere del Comune di Soriano nel Cimino verteva sull’accantonamento in avanzo vincolato delle somme di cui all’art.14 legge 34/1994 e del successivo decreto del Ministero dell’Ambiente del 30 settembre 2009. Si tratta di somme da utilizzarsi per la realizzazione e l’implementazione delle reti di fognature e di impianti di depurazione nelle aree non servite. In pratica, il Comune ha trasferito il Servizio Idrico Integrato al gestore d’Ambito (Talete Spa) e pertanto tali somme accantonate non sono state più utilizzate dall’Ente, non avendo più la gestione diretta dello stesso. Il Comune chiede se sia ancora dovuto tale accantonamento in avanzo vincolato delle somme di cui all’art 14 legge 34/1994, in particolare, come nel caso in questione, per un Comune che non gestisce direttamente il Servizio Idrico Integrato, e se le suddette somme risultano ancora vincolate a specifiche attività, stante la non utilizzabilità per le finalità inizialmente previste dalla norma, oppure se le suddette somme possano essere svincolate.